

PISSAVINI. Comincerò per osservare all'onorevole Bonfadini che io non ho mai detto che in seno della Giunta delle elezioni sia sorta la questione politica quando si trattava di deliberare sull'elezione del collegio di Tolentino; ho detto che per le schede portanti la striscia nera d'inchiostro vi fu un grave disaccordo in seno alla Giunta, ed aggiungerò di più e dirò all'onorevole Bonfadini che questa deliberazione fu presa alla maggioranza di sei voti contro cinque.

PUCCIONI. No, non è esatto!

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati a non interrompere. Onorevole Pissavini, continui nel suo fatto personale.

PISSAVINI. Potrà essere che io sia stato male informato, ma sostengo che una forte minoranza votò contro le conclusioni prese dalla maggioranza della Giunta.

Ho soggiunto poi che nella Camera per questa elezione fece capolino la politica e non mi ritratto.

Vuol vedere l'onorevole Bonfadini che nella votazione che venne testè fatta, ci entrò la politica? L'onorevole Bonfadini, membro della Giunta per le elezioni, votò perfino contro la più che modesta mozione Salaris, il quale chiedeva unicamente di differire a domani ogni e qualsiasi deliberazione.

BONFADINI. No! no! (Sì! sì! a sinistra)

PISSAVINI. Mi perdoni: i fatti non si distruggono, mentre tutti gli onorevoli membri della Giunta che seggono da questa parte hanno avuto la delicatezza di astenersi dal voto. (Già basti a provare senz'altro all'onorevole Bonfadini che di questa questione si è fatto una questione di partito. Mantengo per conseguenza quanto ho asserito.

FINZI. Questo non prova niente.

PISSAVINI. Io non conosco affatto il signor Angerilli. Dirò anzi essere questa la prima volta che lo sento nominare. Dirò di più, se vero è quanto mi vien riferito, che egli avrebbe seduto da quella parte. (*Rumori e segni negativi a destra*)

Vede dunque l'onorevole Bonfadini che io non ebbi mai e poi mai intenzione di farne una questione di partito, se trattasi di due candidati di destra. Spero che l'onorevole Bonfadini ne vorrà essere persuaso.

BONFADINI. Mi permetta un brevissimo fatto personale.

Mi spiace di aver risposto molto ricisamente quando l'onorevole Pissavini ha detto che io avevo votato contro la mozione Salaris. È vero, ho votato contro la mozione Salaris, e non aveva votato prima sulla chiusura della discussione, appunto perchè mi premeva che la discussione fosse fatta larga ed intera perchè ne avrei assunta intera la responsabilità. Ho votato contro la mozione Salaris perchè non credo sia nella dignità della Giunta accettare la sospensione dei propri atti, e perchè non credo che in fatto d'elezioni giovi a nessun deputato il veder rimandata la propria elezione.

PRESIDENTE. Ora metterò ai voti le conclusioni della

Commissione che sono per l'annullamento dell'elezione del collegio di Tolentino.

(La Camera approva.)

Si dichiara dunque vacante il collegio di Tolentino.

PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI, E DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

VISCONTI-VENOSTA, *ministro per gli affari esteri*. Ho l'onore di presentare alla Camera i documenti diplomatici che mi furono chiesti sugli affari di Roma. (*V. Stampato n° 46*)

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questi documenti, che sono stampati e saranno distribuiti ai signori deputati.

Invito l'onorevole Maurogò nato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MAUROGÒNATO, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera, a nome della Commissione generale del bilancio, la relazione sugli stati di prima previsione del bilancio del 1871. (*V. Stampato n° 2 al 12-A*)

SI RIPRENDE LA RELAZIONE SOPRA ELEZIONI.

PRESIDENTE. Si ritorna alla verifica dei poteri.

SICCARDI, *segretario*. (*Legge*) « La Commissione per le elezioni :

« Visti gli atti dell'elezione del collegio di Alghero, n° 366, nella persona del professore Umana Pasquale ;

« Udito il relatore Lacava ;

« Considerando che, sebbene nell'atto della ricognizione dei voti dell'intero collegio per la seconda votazione di ballottaggio i presidenti delle due sezioni di Ossi e di Pozzomaggiore osservassero in quel processo verbale che nelle rispettive sezioni non si era osservato l'articolo 81 della legge elettorale, che cioè gli elettori si recarono all'urna colla scheda scritta fuori della sala e non ricevuta dal presidente, pure tali osservazioni non sono attendibili, perchè nei verbali delle sezioni di Ossi e Pozzomaggiore non si fa menzione di tali fatti, nè vi fu inserita protesta od osservazione alcuna ;

« Considerando ancora che tali osservazioni vennero fatte dai due presidenti delle sezioni di Ossi e Pozzomaggiore, ai quali la legge attribuisce l'osservanza delle disposizioni del citato articolo 71, e che perciò ogni rilievo da essi fatto, non nei verbali della rispettiva sezione, ma nel verbale di ricognizione, è a ritenersi inaccettabile ;

« Considerando inoltre che, se i due comuni di Monteleone Rocca Doria e di Romana non presero parte alla votazione del ballottaggio, perchè non furono av-